

[ai sensi del regolamento 1907/2006/CE e successive modifiche]

Sezione 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale FACTORY GLY

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati: fluido antigelo e termovettore a base di glicerina.

Usi sconsigliati: non segnalato.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore Procold s.c. A. Stasiak, M. Szymczak

Indirizzo: Ul. Leszczyce 10, 63-200 Jarocin, Polonia

Numero di telefono: +48 506 291 441

Indirizzo di posta elettronica della persona competente responsabile della SDS: biuro@procold.pl

1.4 Numero telefonico di emergenza

112

Sezione 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato come pericoloso per la salute umana e l'ambiente.

2.2 Elementi dell'etichetta

I pittogrammi di pericolo e le avvertenze

Nessuno.

Nomi delle sostanze pericolose da indicare nell'etichetta:

Nessuno.

Le indicazioni di pericolo

Nessuno.

I consigli di prudenza

Nessuno.

2.3 Altri pericoli

La miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB ai sensi dell'allegato XIII al regolamento (CE) n. 1907/2006. Il prodotto non contiene ingredienti iscritti all'elenco formulato secondo l'art. 59 comma 1 come caratterizzati da proprietà tali da alterare il funzionamento del sistema ormonale, né ingredienti in grado di alterare il metabolismo ormonale ai sensi dei criteri definiti nel regolamento 2017/2100/UE o nel regolamento 2018/605/UE in concentrazioni pari o superiori allo 0,1 % in peso.

Sezione 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non applicabile.

3.2 Miscele

Numero CAS: 56-81-5 Numero CE: 200-289-5 Numero indice: - Il numero di registrazione: 01-2119471987-18-XXXX	<u>glicerolo</u> sostanza non classificata come pericolosa	35 – 90 %
---	---	-----------

Sostanza con valore della massima concentrazione ammissibile definito a livello nazionale.

Il testo completo delle frasi H è riportato alla sezione 16 della scheda.

Sezione 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con la pelle: togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle contaminata con acqua. In caso di sintomi allarmanti, consultare un medico.

Contatto con gli occhi: sciacquare gli occhi con acqua abbondante per almeno alcuni minuti, rimuovere le lenti a contatto. Evitare forti getti d'acqua – rischio di danneggiare la cornea. In caso di sintomi allarmanti, consultare un medico.

Ingestione: non provocare il vomito. Sciacquare la bocca con acqua. Non dare mai nulla per via orale ad una persona incosciente. Consultare un medico, mostrare la confezione o l'etichetta.

Inalazione: portare l'infortunato all'aperto, garantendogli calore e tranquillità. Consultare un medico, mostrare la confezione o l'etichetta.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Dopo contatto con la pelle: può provocare arrossamento, bruciore.

Dopo contatto con gli occhi: può provocare arrossamento, lacrimazione.

Ingestione: può provocare dolori addominali, diarrea, nausea, vomito.

Dopo inalazione: non sono attesi effetti avversi dell'esposizione.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

La decisione relativa al tipo di azione di soccorso da adottare sarà presa dal medico, una volta valutate le condizioni dell'infortunato. Adottare una terapia sintomatica.

Sezione 5: Misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: adeguare i mezzi di estinzione ai materiali presenti nell'ambiente circostante.

Mezzi di estinzione non idonei: getto d'acqua compatto - un rischio di estendere l'incendio.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Durante la combustione vapori e gas nocivi contenenti, tra l'altro, ossidi di carbonio e altri prodotti non identificati della decomposizione termica. Evitare l'inalazione dei prodotti della combustione, poiché sono potenzialmente pericolosi per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Misure di protezione generali tipiche per gli incendi. Non sostare nell'area a rischio di incendio senza indossare indumenti resistenti agli agenti chimici e senza utilizzare un respiratore con alimentazione indipendente. Minaccia del fuoco, raffreddare i contenitori con getti d'acqua nebulizzata(spruzzata) da una distanza di sicurezza. Raccogliere i mezzi di estinzione utilizzati.

Sezione 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Limitare l'accesso degli estranei alle aree soggette a guasti sino alla conclusione delle operazioni di depurazione richieste. In caso di rilasci elevati, isolare l'area a rischio. Fare in modo che le operazioni di eliminazione del guasto siano effettuate esclusivamente da personale addestrato. Evitare la contaminazione della pelle e degli occhi. Assicurare una ventilazione adeguata. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale. Non camminare sul prodotto versato, rischio di scivolamento.

6.2 Precauzioni ambientali

In caso di rilascio di maggiori quantità di sostanza, fare il possibile per evitare la sua diffusione nell'ambiente naturale. Avvisare i servizi di soccorso competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Si deve prenderli usando i materiali assorbenti (es. farina fossile) e metterli in contenitori etichettati. Trattare il materiale raccolto come materiale di rifiuto. Aerare e depurare il luogo contaminato.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Lo smaltimento del prodotto – vedi sezione 13. Dispositivi di protezione individuale – vedi sezione 8.

Sezione 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Lavorare nel rispetto delle norme di sicurezza ed igiene. Evitare la contaminazione di occhi e pelle. Assicurare una ventilazione adeguata. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Prima della pausa e dopo la conclusione del lavoro, lavare le mani. Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di riutilizzarli. Mantenere i recipienti non usati ermeticamente chiusi. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nelle confezioni originali, adeguatamente etichettato, chiuse ermeticamente, in un luogo fresco, asciutto e ben ventilato. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non conservare con materiali non compatibili – sottosezione 10.5. Evitare le alte temperature, le fonti di calore e di ignizione. Sigillare le confezioni già aperte e conservarle in posizione verticale per evitare perdite.

7.3 Usi finali particolari

Non vi sono informazioni su usi diversi da quelli indicati nella sottosezione 1.2.

Sezione 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Nome dell'agente chimico	Valore limite	
	TWA Adottati	STEL/C Adottati
Glicerina, nebbia [CAS 56-81-5]	10 mg/m ³	-

Legge: ALLEGATO XXXVIII (aggiornato con dm 6 agosto 2012) e succ. mod.

Procedure di monitoraggio consigliate

Adottare le procedure di monitoraggio delle concentrazioni pericolose dei componenti nell'aria e le procedure di controllo della purezza dell'aria presso il luogo di lavoro (se disponibili e motivate per una data postazione), nel rispetto delle norme statali e comunitarie vigenti.

DNEL

glicerolo [CAS 56-81-5]

Dipendenti				
Via di esposizione	Acuta, sistemico	Acuta, locale	Cronica, sistemico	Cronica, locale
Inalatoria	—	—	—	56 mg/m ³

PNEC

glicerolo [CAS 56-81-5]

	PNEC
acqua dolce	0,885 mg/l
acqua marina	0,088 mg/l
sedimento di acqua dolce	3,3 mg/kg
sedimento di acqua marittima	0,33 mg/kg
terreno	0,141 mg/kg peso a secco
impianto di depurazione	1000 mg/l

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Rispettare le norme generali di sicurezza ed igiene. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Evitare la contaminazione di occhi e pelle. Assicurare una ventilazione adeguata. Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. Prima della pausa e dopo la conclusione del lavoro, lavare le mani. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

La necessità di utilizzo e la scelta dei dispositivi di protezione individuale più adeguati dovranno rispecchiare il tipo di rischio creato dal prodotto, le condizioni sul luogo di lavoro e la procedura adottata con il prodotto. Dispositivi di protezione individuale utilizzati devono essere conformi ai requisiti del regolamento (UE) 2016/425 e delle norme applicabili. Il datore di lavoro è obbligato a fornire misure di sicurezza adeguate per le attività e soddisfare tutti i requisiti di qualità, compresa la loro manutenzione e pulizia. Qualsiasi dispositivo di protezione individuale danneggiato o contaminato dovrà essere immediatamente sostituito.

Protezione delle mani e del corpo

Utilizzare guanti protettivi resistenti all'azione del prodotto (conformi alla norma EN 374) e indumenti protettivi in caso di contatto prolungato o ripetuto. Selezionare individualmente il materiale per i guanti presso la postazione di lavoro.

Il materiale da cui saranno composti i guanti dovrà essere impermeabile e resistente all'azione del prodotto. La scelta del materiale deve essere effettuata prendendo in considerazione il tempo di perforazione, la velocità di penetrazione e quella di degradazione. Inoltre, la scelta di guanti adeguati non dipende solo dal materiale, ma anche da altre caratteristiche qualitative, e varia a seconda del fabbricante. Il produttore dei guanti dovrà fornire informazioni sul tempo esatto di perforazione, al quale ci si dovrà attenere. Si raccomanda di sostituire immediatamente i guanti in caso di alterazioni dell'aspetto (colore, elasticità, forma).

Protezione degli occhi/del volto

Utilizzare occhiali protettivi conformi alla norma EN 166.

Protezione respiratoria

Quando la ventilazione del locale è sufficiente, non ne sussiste la necessità. In caso di guasto, utilizzare dispositivi di protezione individuali per le vie respiratorie.

Pericoli termici

Non rilevata.

Controlli dell'esposizione ambientale

Non permettere a grandi quantità del prodotto di raggiungere le acque sotterranee, la rete fognaria, i reflui o il terreno. Eventuali emissioni dagli impianti di ventilazione e dalle apparecchiature per la lavorazione dovranno essere verificate al fine di definire la loro conformità con i requisiti legali relativi alla protezione ambientale.

Sezione 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

stato fisico:	liquido
colore:	rosa
odore:	debole
punto di fusione/punto di congelamento:	non segnalato
punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	non segnalato
infiammabilità:	non applicabile
limite inferiore e superiore di esplosività:	non segnalato
punto di infiammabilità:	non segnalato
temperatura di autoaccensione:	non segnalato
temperatura di decomposizione:	non segnalato
pH:	non segnalato
viscosità cinematica:	non segnalato
solubilità:	si scioglie in acqua
coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	non segnalato
tensione di vapore:	non segnalato
densità e/o densità relativa:	1,09 – 1,2 g/cm ³
densità di vapore relativa:	non segnalato
caratteristiche delle particelle:	non applicabile

9.2 Altre informazioni

Aggiuntivi dati non disponibili.

Sezione 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Prodotto scarsamente reattivo. Non soggetto a polimerizzazione pericolosa. Vedere la sottosezione 10.3-10.5.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile rispettando le condizioni di manipolazione e stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non sono note reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare le fonti di calore e ignizione, la luce solare diretta.

10.5 Materiali incompatibili

Ossidanti forti, basi forti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Non sono noti nelle condizioni di conservazione raccomandate.

Sezione 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Le informazioni sugli effetti acuti e/o ritardati dell'esposizione sono state determinate sulla base delle informazioni sulla classificazione del prodotto e/o sui test tossicologici, nonché sulla conoscenza e sull'esperienza del produttore.

Tossicità della miscela

Tossicità acuta

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Gravi danni oculari/irritazione oculare*

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità sulle cellule germinali

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (stot) — esposizione ripetuta

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Vie di esposizione: contatto con la pelle, contatto con gli occhi, inalazione, ingestione. Per maggiori informazioni sull'effetto di ogni possibile via di esposizione, vedere la sottosezione 4.2.

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Nessun dato.

Effetti immediati e ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine

Nessun dato.

11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenti endocrini.

Altre informazioni

Nessun dato.

Sezione 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Tossicità dei componenti

Glicerolo [CAS 56-81-5]

LC₅₀ (pesci)

54000 mg/l/96h/ *Oncorhynchus mykiss*

Tossicità della miscela

Il prodotto non è classificato come pericoloso per l'ambiente.

12.2 Persistenza e degradabilità

Dati per componenti:

glicerolo [CAS 56-81-5]

Biodegradazione: > 60% in 14 giorni.

La sostanza è facilmente biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Dati per componenti:

glicerolo [CAS 56-81-5]

log Po/w: -1,75 (pH 7,4, 25°C)

Non è previsto il bioaccumulo.

12.4 Mobilità nel suolo

La mobilità degli ingredienti della miscela dipende dalle loro proprietà idrofile e idrofobe, nonché dalle condizioni abiotiche e biotiche del terreno, inclusa la sua struttura, le condizioni climatiche, la stagione dell'anno e gli organismi presenti.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

La miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenti endocrini.

12.7 Altri effetti avversi

La miscela non è classificata come pericolosa per lo strato di ozono. Occorre considerare la possibilità di altri effetti dannosi legati all'influenza dei vari ingredienti della miscela sull'ambiente (ad es. influenza sul riscaldamento globale).

Sezione 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Trattamento dei rifiuti: smaltire in conformità con le norme vigenti. Non gettare i residui nelle fognature. Il prodotto di scarto deve essere trasferito a un impianto di smaltimento autorizzato. Il codice rifiuti andrà assegnato presso il luogo di comparsa.

Imballaggi contaminati: recupero / riciclaggio / liquidazione di rifiuti di imballaggio bisogna effettuare in conformità alle norme vigenti. Solo imballaggi completamente svuotati possono essere riciclati.

Legge: Direttiva 2008/98/CE e successive modifiche, 94/62/CE e successive modifiche.

Sezione 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU o numero ID

Non applicabile, prodotto non classificato quale pericoloso ai sensi dei regolamenti sul trasporto.

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

Non applicabile.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile.

14.4 Gruppo d'imballaggio

Non applicabile.

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non applicabile.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile.

Sezione 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

ADR accordo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada

IMDG Codice marittimo internazionale delle merci pericolose.

IATA Organizzazione internazionale di compagnie aeree.

1907/2006/CE Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE e successive modifiche.

2020/878/UE Regolamento (UE) 2020/878 Della Commissione del 18 giugno 2020 che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

1272/2008/CE Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006 e successive modifiche.

2008/98/CE Direttiva del Parlamento Europeo e del consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive e successive modifiche.

94/62/CE Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 1994, sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio e successive modifiche.

2016/425/UE Regolamento (UE) 2016/425 del Parlamento Europeo e del consiglio del 9 marzo 2016 sui dispositivi di protezione individuale e che abroga la direttiva 89/686/CEE del Consiglio.

2000/39/CE Direttiva della Commissione, dell'8 giugno 2000, relativa alla messa a punto di un primo elenco di valori limite indicativi in applicazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti dall'esportazione ad agenti chimici sul luogo di lavoro.

2006/15/CE Direttiva della Commissione, del 7 febbraio 2006, che definisce un secondo elenco di valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica le direttive 91/322/CEE e 2000/39/CE.

2009/161/UE Direttiva della Commissione, del 17 dicembre 2009, che definisce un terzo elenco di valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica la direttiva 2000/39/CE della Commissione.

2017/164/UE Direttiva della Commissione, del 31 gennaio 2017 che definisce un quarto elenco di valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica le direttive 91/322/CEE, 2000/39/CE e 2009/161/UE della Commissione.

2019/1831/UE Direttiva della Commissione, del 24 ottobre 2019 che definisce un quinto elenco di valori limite indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica la direttiva 2000/39/CE della Commissione.

ALLEGATO XXXVIII Il ministero del lavoro e delle politiche sociali DECRETO 6 agosto 2012 Recepimento della direttiva 2009/161/UE della Commissione del 17 dicembre 2009 che definisce il Terzo elenco di valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica la direttiva 2009/39/CE della Commissione.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per la miscela non è richiesta la valutazione della sicurezza chimica.

Sezione 16: Altre informazioni

Spiegazione delle abbreviazioni e degli acronimi

PBT	Sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche
vPvB	sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili
PNEC	Concentrazione prevista senza effetto
DNEL	Livello derivato senza effetto

Formazione

Prima di iniziare i lavori con il prodotto, l'utente dovrà prendere conoscenza delle norme di sicurezza ed igiene del lavoro relative alla manipolazione dei prodotti chimici.

Riferimenti alla bibliografia chiave e alle fonti dei dati

La scheda è stata elaborata in base alla scheda dati di sicurezza fornita dal fabbricante, alla bibliografia, alle banche dati presenti in rete, all'esperienza e alle conoscenze possedute, considerando le norme di legge attualmente vigenti.

Le procedure utilizzate ai fini della classificazione della miscela

La catalogazione è stata effettuata in base ai dati relativi al contenuto di elementi pericolosi, utilizzando il metodo il calcolo, nel rispetto del regolamento 1272/2008/CE (CLP) e successive modifiche.

Informazioni aggiuntive

Data di aggiornamento: 01.09.2021

Versione: 1.0/IT

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso da noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.